

Premessa

Gentile frequentatore, riteniamo utile ricordare che dall'aprile del 2008 è in vigore in Italia il *Decreto Legislativo n. 81/2008 "Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro"* (con successive modificazioni e integrazioni).

Ne consegue che ogni Azienda Sanitaria è classificata "*ad alto rischio*", in relazione alla presenza di molteplici fattori di rischio e alla presenza contemporanea di numerose persone: dipendenti, utenti, visitatori, volontari, operatori di altre ditte impiegati in diverse attività. Per questi motivi risulta importante conoscere e valutare i rischi presenti nelle diverse aree, e adottare tutte le misure di prevenzione e sicurezza necessarie.

Sarà cura del dirigente e preposto che accoglie i frequentatori esterni assicurarsi che gli stessi abbiano le conoscenze e la preparazione necessaria per svolgere in sicurezza le attività preventivamente definite e autorizzate.

Principali fattori di rischio presenti in ambito sanitario

Rischio Incendio: è importante ricordare che si opera in edifici, a volte di grandi dimensioni e dotati di attrezzature e impianti costosi e sofisticati; inoltre, occorre tenere presente che, in caso di emergenza, molti utenti e pazienti non sono autonomi e autosufficienti. Tutto ciò impone di dover tenere in massima considerazione questo possibile rischio e applicare tutte le misure di prevenzione per evitare l'innescio di fuochi. Inoltre, nonostante quasi tutti gli ambienti siano dotati di protezioni attive e passive, è essenziale l'immediata rilevazione e segnalazione di ogni principio d'incendio, senza sottovalutare segnali anche di modesta entità, rispettando poi le disposizioni previste dal Piano di Emergenza della struttura in cui ci si trova ad agire.

Rischio elettrico: anche se si lavora con impianti adeguati alle norme di sicurezza elettrica, l'uso improprio e disattento delle apparecchiature può provocare incidenti. Deve quindi essere posta la massima attenzione sia nell'utilizzo di multiprese, cavi, spine, sia nell'evitare sprechi e surriscaldamento, scollegando attrezzi e impianti dalla rete elettrica in caso di prolungata assenza o mancato utilizzo (sospensioni, pausa notturna, ecc.)

Rischio chimico: in ambiente sanitario sono impiegati moltissimi prodotti chimici, e il loro utilizzo è riservato esclusivamente a personale esperto e addestrato. Solo in casi ben definiti può avvenire l'accesso di operatori esterni in aree di possibile esposizione (ad es. Laboratorio analisi, Anatomia patologica, Farmacia, ecc). E' necessario, infatti, un preventivo accordo con i Responsabili di quelle aree e una precedente concordata formazione sui rischi, sulle procedure e le modalità di lavoro.

Rischio biologico: è presente in tutte le strutture sanitarie ma può avere particolare rilevanza in alcune aree per la possibilità di rischio infettivo. L'accesso a queste aree è dunque interdetto, salvo casi particolari per i quali l'attività di personale esterno deve essere preventivamente autorizzata e preceduta da un'adeguata formazione su rischi, sulle procedure e le modalità di lavoro.

Altri rischi: l'accesso a strutture sanitarie può comportare l'esposizione ad altri rischi generici e specifici, tra i quali il rischio-Aggressione, l'esposizione a Radiazioni ionizzanti e non, la presenza in alcuni ambienti di Gas in pressione. La pianificazione degli accessi e delle attività consentite ai frequentatori esterni, permetteranno di prevenire e riconoscere queste situazioni di rischio al fine di evitare esposizioni incongrue.

Principali rischi di interferenza; misure di tutela, cooperazione, coordinamento

Ogni frequentatore esterno impegnato nelle strutture dell'**Azienda ULSS 7** deve essere consapevole di agire in un ambiente critico, in cui la compresenza di dipendenti, utenti, visitatori, volontari, dipendenti di altre ditte impiegati in diverse attività, comporta un elevato livello di attenzione alla sicurezza, di rispetto della privacy e delle condizioni di cura; impone l'adozione di comportamenti e modalità di frequentazione adeguati al contesto.

Oltre a quanto già esposto, sarà dunque necessario:

- concordare con il dirigente e preposto di riferimento la movimentazione e l'utilizzo di mezzi e attrezzature, nonché l'ingombro e utilizzo di aree di parcheggio, sosta, carico-scarico dei materiali, ecc.
- rispettare i tempi di riposo e cura dei pazienti. Le eventuali attività che possono avere impatto con le cure del paziente dovranno essere preventivamente autorizzate e concordate con il dirigente e preposto di riferimento, adottando ogni possibile misura di contenimento e abbattimento.
- rispettare la segnaletica, le procedure, le disposizioni in uso presso le strutture aziendali.

Ricordiamo che negli edifici (anche aree esterne) dell'**Azienda ULSS 7** è vietato fumare (fatte salve le aree esterne appositamente attrezzate) ed è vietata l'assunzione di bevande alcoliche.

A cura del Servizio di Prevenzione e Protezione